



Associazione svizzera
per la protezione degli
uccelli ASPU/BirdLife
Svizzera
Casella postale
8036 Zurigo
TEL 044 457 70 20
FAX 044 457 70 30
svs@birdlife.ch
www.birdlife.ch



Stazione ornitologica
svizzera
6204 Sempach
TEL 041 462 97 00
FAX 041 462 97 10
info@vogelwarte.ch
www.vogelwarte.ch



Ficedula
Società pro avifauna
della Svizzera italiana
6835 Morbio Superiore
TEL 091 683 33 79

Autori: C. Marchal,
C. Solari; 1996.
© ASPU, Ficedula & Sta-
zione ornitologica svizzera.
La riproduzione coll'indi-
cazione della fonte è per-
messa.

UN GIARDINO A MISURA DI UCCELLO



Perché giardini a misura di uccello?

Nei villaggi e nelle città i giardini offrono molte possibilità di creare nuovi spazi vitali per le piante e gli animali indigeni. In questa maniera si possono favorire in modo mirato le specie che vivono anche nelle zone urbane. Questo foglio informativo vi fornisce alcuni suggerimenti sulla maniera di migliorare il vostro giardino quale spazio vitale per gli uccelli.

Concetti di base

Poiché gli uccelli si nutrono di altri animali e di parti vegetali (ad es. insetti o semi) si dovrebbe cercare in generale di favorire la flora e la fauna indigene. Per la sistemazione e la cura di un giardino a misura di uccello valgono perciò le regole seguenti:

- rinunciare agli additivi chimici
- favorire le piante indigene
- favorire la varietà di strutture e spazi vitali
- non utilizzare torba

Per la creazione di un giardino naturale ci vuole coraggio e soprattutto pazienza: la natura ha bisogno di tempo per potersi sviluppare.

Spazi vitali nel giardino naturale

Nel giardino naturale si possono creare spazi vitali contenenti piante indigene o di coltura di alto valore ecologico:

- gruppi di cespugli, siepi basse o alte con arbusti a bacche e spinosi
- piante rampicanti indigene sulla facciata della casa o con una pergola
- alberi da frutta ad alto fusto
- salici capitozzati
- superfici con piante legate alla coltivazione dei campi, ruderali e di coltura (cereali, ortaggi ecc.)
- prati ricchi di specie su terreni magri
- bordi con alte erbe
- stagni e pozze

Gli spazi vitali possono venire arricchiti con nuove strutture come ad esempio:

- mucchi di sabbia, di ghiaia e di sassi
- mucchi di rami
- muri a secco
- mucchi di composto.

Dal giardino convenzionale al giardino naturale

Per trasformare un giardino convenzionale in un giardino naturale non è necessario ricorrere subito alla scavatrice meccanica. Un giardino può essere reso più ricco per gli uccelli semplicemente modificando il tipo di manutenzione; spesso è sufficiente lasciar crescere ciò che si sviluppa spontaneamente. In molti casi anche le strutture esistenti hanno un alto valore ecologico e sono quindi degne di essere conservate, ad esempio:

- alberi con cavità, con parti in legno morto (ad es. vecchi alberi da frutta) o con un'offerta notevole di nutrimento per gli insetti come il Rovere, l'Acerò montano e il Pioppo nero

- vegetazione ad alte erbe attorno alle macchie di cespugli e alberi, ad es. ortiche (unico vegetale di cui si nutrono i bruchi della Vanessa dell'ortica e della Vanessa Io).

Cosa si lascia migliorare con pochi sforzi?

Dagli arbusti e alberi esotici al gruppo di arbusti e alberi indigeni

Nelle aiuole degli arbusti lasciate crescere ciò che cresce spontaneamente. Per far ciò il terreno non viene più lavorato e le foglie vengono lasciate sul posto. Nei gruppi di cespugli cresceranno soprattutto alberi e arbusti a crescita rapida che soppianteranno poco a poco le specie esotiche. A partire dall'aiuola di cespugli più o meno sterile si sviluppa con il tempo un boschetto naturale di arbusti indigeni. Al bordo di questi boschetti il prato viene falciato ancora solo ogni due anni. Così facendo si sviluppa una fascia di piante erbacee selvatiche alte che formano una zona di transizione di alto valore ecologico tra la macchia di cespugli e il prato.

Nella tabella sottostante sono elencate alcune specie di arbusti con le quali si possono favorire gli uccelli.

Il tappeto verde diventa un prato naturale

Manutenzione:

smettete di concimare il tappeto verde ma falciatelo regolarmente, durante i primi 4–8 anni, da quattro a sei volte l'anno; così facendo si

tolgono sostanze nutritive al terreno, permettendo a piante erbacee e fiori di insediarsi. Con il tempo si forma un prato multicolore che viene falciato ancora solo 2–3 volte l'anno.

Sistemazione:

si può ottenere più velocemente lo stesso risultato se si sostituisce il terreno ricco di sostanze nutritive con un miscuglio di terra, sabbia e ghiaia, seminando poi la superficie con un appropriato miscuglio di semi. Questo intervento richiede però molto lavoro e spesso non tutte le specie seminate sono adatte al luogo: molte di esse vengono soppiantate da altre specie e scompaiono dopo uno o due anni. Utilizzate solo miscugli di semi di specie che sono presenti nella vostra regione.



Il Timo serpillio sopporta bene anche uno sfalcio frequente

Arricchire tradizionali aiuole di fiori con specie selvatiche

Sistemazione:

è sufficiente spargere semi di specie selvatiche come il Mazzettone, la Cicoria selvatica, il Garofanino di bosco o l'Erba viperina. La natura non pone limiti alla ricchezza di colori. Chi ha fretta può procurarsi le piantine di specie indigene presso un centro di giardinaggio specializzato in piante selvatiche e metterle a dimora nel proprio giardino. Il giardiniere vi potrà consigliare in merito al luogo in cui ogni specie trova le condizioni di vita migliori.

Manutenzione:

limitare le specie troppo invadenti.

Specie di arbusti con un valore ecologico particolarmente alto:

Rovo (*mora*)

grande importanza quale cibo per uccelli e insetti

Sambuco, Lantana, Corniolo, Lampone, Pado, Farinaccio e Sorbo degli uccellatori

i frutti piacciono molto agli uccelli

Fusano (Cappel di prete)

frutti per turdidi e fringillidi

Ligustro

importante nutrimento di fine inverno per i turdidi

Rosa canina

importante nutrimento invernale per i turdidi

Biancospino, Prugnolo, Spincervino, Gisilostio

luoghi importanti di nidificazione

Piante dei campi e vegetazione ruderale al posto dei fiori coltivati

Perché piantare ogni primavera i soliti tagetes, dalie e begonie e in autunno viole e tulipani? Anche in natura crescono piante a fiori annuali e biennali, spesso forme selvatiche delle piante estive da giardino. Celidonia, Consolida (o Sperone di cavaliere), Viola del pensiero, Rosolaccio e Radice cava sono tutte specie dei terreni aperti ricchi di humus.

Tasso barbasso e Verbasco, specie indigene di Erigeron, Enotera, Erba vetturina, Farfaro, Occhio di bue e Carota selvatica sono piante pioniere annuali e biennali che crescono su terreni ghiaiosi e sabbiosi.

Sistemazione:

spargere sull'aiuola i semi delle specie selvatiche in autunno o in primavera. Anche le sementi di queste piante vengono offerte sul mercato. Se superfici ricche di humus senza vegetazione vengono lasciate a sé stesse vi si insediano anche spontaneamente le piante che nel giardinaggio tradizionale vengono combattute quali "erbacce".

Manutenzione:

nel caso di flora dei campi zappare di tanto in tanto singole parti dell'aiuola (mai tutto in una volta!).



Il Rosolaccio è un rappresentante della flora dei campi.

Creare piccoli spazi vitali

In un giardino anche spazi e materiali che sembrano morti ospitano una moltitudine di esseri viventi: su superfici ghiaiose o sabbiose senza vegetazione vivono ad esempio i coleotteri del genere Cicindela e diverse specie di formiche; nei mucchi di sassi e nei muri a secco soleggiate vivono lucertole, nei luoghi più ombreggiati l'Orbettino. Sotto i mucchi di rami più grossi sverna il Riccio.



Le larve della Cetonia dorata si nutrono di parti di vegetali morti, per questo stanno volentieri nei mucchi di composto.

Bagno di sabbia per gli uccelli

Sistemazione:

riempire con sabbia un infossamento del terreno. E' importante fare attenzione che sotto di esso non si

trovi uno strato di humus ricco di sostanze nutritive poiché altrimenti la superficie verrebbe ben presto ricoperta dalla vegetazione. Anche una vecchia cassa della sabbia in disuso può servire quale bagno di sabbia.

Manutenzione:

di tanto in tanto togliere eventuali piante legnose e limitare le infestanti.

Superficie ghiaiosa

Sistemazione:

le superfici ghiaiose vengono create in luoghi soleggiate e possono servire anche quale angolo per sedersi all'aperto. Superfici ghiaiose e mucchi di ghiaia non dovrebbero venir seminati poiché il loro valore ecologico è più grande se non sono ricoperte che da una rada vegetazione.

Manutenzione:

come per il bagno di sabbia.

Composto

Sistemazione:

il mucchio di composto deve sempre trovarsi in un luogo ombreggiato perché gli organismi decompositori non amano la luce e il composto secca meno. Non mettete il composto in un contenitore ermetico, poiché altrimenti il materiale, invece di decomporsi, comincia a marcire.

Manutenzione:

il momento ideale per voltare il composto è l'inizio dell'estate. Non effettuate questa operazione in inverno poiché il composto è luogo di svernamento e di riproduzione per numerosi esseri viventi, come ad esempio l'Orbettino e le larve di Cetonia dorata (le larve erbivore di Maggiolino assomigliano molto a quelle della Cetonia ma non si trovano mai nel composto!).

Muro a secco

Sistemazione:

chi costruisce un muro a secco deve porre particolare attenzione che posteriormente quest'ultimo non venga

chiuso con cemento. Solo così facendo, infatti, vi si possono insediare insetti, come le api solitarie, o rettili, come le lucertole. Anche le piante che amano i luoghi secchi colonizzeranno le fughe del muro.

Manutenzione:

se ben costruito e non esposto a particolari sollecitazioni (come sostenere terreno molto in pendenza o sopportare il passaggio di animali o persone) non necessita di nessuna cura.

Stagno

La creazione di uno stagno è di regola piuttosto impegnativa e deve essere ben studiata. Uno specchio d'acqua, anche molto piccolo, attira gli anfibi che vengono a deporvi le loro uova e questi animali possono arrivare anche da alcune centinaia di metri di distanza. Se lo stagno viene creato in un giardino che confina con una strada di forte traffico, gli anfibi, attraversandola, verranno uccisi in massa. Un ulteriore pericolo è rappresentato dai gatti

domestici. Al momento della creazione di uno stagno pensate anche alla sicurezza dei bambini!

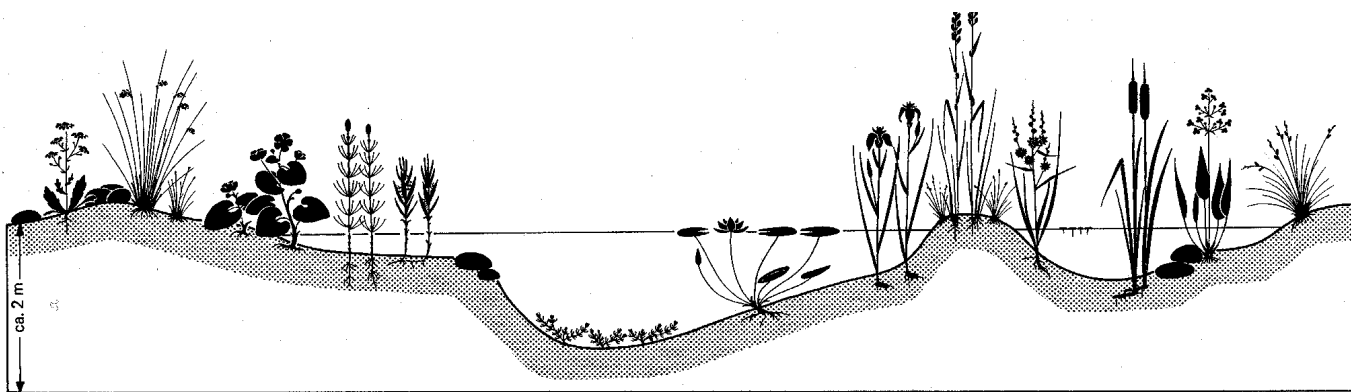
Sistemazione:

nella maggior parte dei casi il terreno deve essere reso impermeabile, ad esempio con argilla o con le speciali tele. Quale substrato sul fondo dello stagno possono essere utilizzati sottili strati di argilla oppure un miscuglio di sabbia e ghiaia. Non utilizzare in nessun caso humus fertile, altrimenti lo specchio d'acqua si riempirà di alghe in brevissimo tempo! Per fare in modo che gli animali che svernano nello stagno non congelino devono esserci una o più parti profonde almeno 1,5 m. Chi ha la possibilità di collegare lo stagno con il canale di gronda dovrebbe sfruttarla: l'apporto di acqua fresca frena infatti la crescita delle alghe.

Manutenzione:

togliere saltuariamente le alghe e le piante acquatiche troppo invadenti.

Scelta di spazi che possono venir creati (da Wildermuth, 1980)



- Collinetta formata dal materiale di scavo o argine con pietre e ceppi d'albero*
- Riva paludosa; può venire temporaneamente sommersa*
- Zona d'acqua bassa, resta temporaneamente asciutta*
- Zona d'acqua profonda; non resta mai all'asciutto e l'acqua non vi gela mai*
- Zona dei vegetali a foglie galleggianti*
- Zona del canneto*
- Isola*
- Insenatura d'acqua bassa, di profondità variabile*

Bibliografia di approfondimento

ZAFFIGNANI MEZZATESTA, A. (1992): Birdgarden. In città e campagna il verde naturale e i suoi ospiti. Le Guide di Airone. G. Mondadori. Milano.